



A.S.L. TO1

Azienda Sanitaria Locale
Torino

DIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
S.S. Igiene Edilizia e Urbana
Via della Consolata 10 - 10122 Torino
011.5663052 - fax 011.5663016
diprevenzione@aslo1.it

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO - C.F. - P.I. 09737640012
Tel. +39 011 566.1566 - posta certificata: aslo1@postecert.it

Torino, li 12 APR. 2016

Prot. n. 32641

(Rif. Prat. 22/R/15 del 7/08/2015)

Al Presidente
della Conferenza dei Servizi
Città di Torino
Direzione Territorio e Ambiente
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Unità Organizzativa V.A.S.
Via Padova n. 29
10152 TORINO

Consegnata a mano

Oggetto: Variante n. 311 al PRG - ZUT Ambito 2.8 "Corso Romania".
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - D.Lgs 152/2006.
Conferenza dei Servizi per l'approvazione della proposta di variante al piano e del
relativo rapporto ambientale.
Parere igienico-sanitario.

In riferimento all'invito ricevuto per la partecipazione alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione della proposta di variante al piano e del relativo rapporto ambientale di cui all'oggetto, si riportano nel seguito alcune osservazioni e suggerimenti di carattere igienico-sanitario, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Inquadramento urbanistico e proposta di variante

La proposta di variante riguarda un'area estesa (superficie 325.000 mq) facente parte del Quadrante Nord Est dell'area metropolitana torinese (QNE), per la quale si prefigura una progressiva riconversione finalizzata alla costruzione di un nuovo tessuto urbano con pluralità di funzioni, al confine con i Comuni di Settimo Torinese e di San Mauro Torinese.

Si apprende che le attività esistenti sull'area di variante risultano in parte dismesse, da tempo. Sull'area è presente un edificio con deposito di merci o materiali di soggetti privati che affittano lo spazio occupato, un edificio industriale risalente al 1925 ad opera di SNIA Viscosa, attualmente utilizzato come magazzino e deposito, la torre piezometrica dell'ex stabilimento SNIA Viscosa. Nel perimetro di variante è compresa la superficie commerciale relativa al Lotto 1-2 della localizzazione L2 Corso Romania - Auchan, ormai da tempo in attività.

Ad est dell'area di variante è localizzato l'insediamento produttivo della Michelin Italiana che, dall'avvio delle attività nel 1973, ha prodotto principalmente pneumatici per autovetture ma ha ospitato anche produzioni di pneumatici per scooter oltre alla fabbricazione di prodotti ausiliari e

semifiniti destinati a stabilimenti europei ed extraeuropei. Allo stato attuale nello stabilimento vengono prodotte tele tessili calandrate e dissoluzioni di intonaci.

Come evidenziato nell'estratto cartografico di PRGC vigente, l'area di variante risulta attualmente azionata in parte come zona normativa commerciale, grande distribuzione ed attrezzature di interesse generale, in parte come zona urbana consolidata per attività produttive (IN).

La variante prevede la definizione di 4 nuove Zone Urbane di Trasformazione (ZUT):

1. Ambito 2.8/I Corso Romania Ovest, con conservazione della struttura commerciale esistente e destinazione d'uso commerciale e grande distribuzione;
2. Ambito 2.8/II Corso Romania Est, con destinazione d'uso commerciale, grande distribuzione e attività di servizio alle persone e alle imprese (ASPI), Eurotorino;
3. Ambito 3.4 Cascinette Est, con destinazione d'uso ad attività di servizio alle persone e alle imprese (ASPI), Eurotorino e attività produttive;
4. Ambito 3.6 Cascinette Ovest, con destinazione d'uso ad attività di servizio alle persone e alle imprese (ASPI) e attività produttive.

Nello scenario delle trasformazioni prefigurato dalla variante, vengono individuati alcuni interventi infrastrutturali, che saranno integrati nella successiva fase di strumento urbanistico esecutivo, con la progettazione di dettaglio della viabilità perimetrale e degli accessi alle 4 nuove ZUT - Ambiti, nello specifico:

- riqualificazione dell'asse di Corso Romania;
- nuovi assi di collegamento con Corso Romania;
- nuovo sovrappasso ferroviario tra Corso Romania e la Falchera;
- riqualificazione dell'asse di strada Vicinale delle Cascinette.

Si apprende che la variante oggetto di valutazione si inserisce all'interno del quadro programmatico di riferimento di cui al Documento di inquadramento territoriale contenente le linee guida della trasformazione urbanistica sull'asse del corso Romania¹ e al Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica (PRUSA)², e rappresenta l'avvio del processo di riordino fisico-funzionale dell'intero comparto.

Inoltre, trattandosi di variante urbanistica, nel rapporto ambientale è stato fatto riferimento ad obiettivi e linee guida, non ad azioni progettuali vere e proprie, le quali verranno definite nelle fasi di successiva attuazione.

Osservazioni e suggerimenti

In riferimento alle caratteristiche e alla localizzazione degli interventi, con particolare attenzione alla sensibilità ambientale degli ambiti di influenza territoriale interessati, direttamente o indirettamente, dall'attuazione della variante, si osserva che i potenziali impatti, più significativi, per l'igiene e la sanità pubblica, in termini negativi, a breve e medio termine, sono essenzialmente riconducibili o connessi ai lavori di demolizione, costruzione o realizzazione degli interventi prefigurati dalla variante o siti di cantiere.

Si tratta di impatti più acuti di quelli attesi ad interventi conclusi, comunque temporanei e in linea generale reversibili, tipici dei siti di cantiere in cui si svolgono lavori edili.

Non sono da trascurare gli impatti potenziali, seppur meno acuti, per l'igiene e la sanità pubblica, in termini negativi, attesi ad interventi conclusi, in quanto permanenti, ovvero a lungo termine, a variante ultimata.

Ciò premesso, nulla osta all'approvazione della variante al piano, fatti salvi i pareri degli altri soggetti consultati di cui all'art. 7 e di quelli intervenuti di cui all'art. 9 della Legge 241/1990 e

¹ Delibera della Giunta Comunale del 19/02/2013 (mecc. 2013 00800/009).

² Delibera del Consiglio Comunale del 24/11/2014 (mecc. 2014 05108/009).

s.m.i., e l'inserimento nell'Accordo di Programma e nel provvedimento finale del procedimento delle seguenti prescrizioni:

1. stante lo scenario di riferimento territoriale urbano del Quadrante Nord Est dell'area metropolitana torinese (QNE), ad elevato livello di antropizzazione in cui l'attuazione della variante si inserisce, si dovranno adottare le procedure e misure preventive e protettive, al fine di impedire, ridurre e mitigare, nel modo più completo possibile i potenziali impatti per l'igiene e la sanità pubblica, derivanti dalla demolizione, costruzione o realizzazione degli interventi prefigurati dalla variante, in riferimento alle aree e all'organizzazione di cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - a. area urbana e viabilità pubblica, pedonale e veicolare;
 - b. recinzioni di cantiere, accessi e segnalazioni;
 - c. modalità di accesso dei mezzi d'opera;
 - d. emissioni di fumi, gas, polveri e odori, rumori ed eventuali vibrazioni, con riferimento alla dislocazione degli impianti di cantiere, alle zone di carico e scarico, deposito di attrezzature, stoccaggio di materiali e rifiuti, nonché alle eventuali zone di deposito di materiali con pericolo d'incendio o esplosione, in particolare:
 - stante le prevedibili emissioni di rumore dal sito di cantiere, nelle condizioni più gravose sotto il profilo acustico, si dovrà conseguire l'eventuale autorizzazione a derogare dal rispetto dei limiti vigenti per le sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della Legge 447/1995 e dell'art. 9, comma 1 della L.R. 52/2000, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. 27/06/2012, n. 24-4049;
 - stante le possibili vibrazioni meccaniche indotte dal sito di cantiere, in particolare durante le costruzioni delle strutture in sotterraneo, si dovrà fare riferimento alle norme tecniche (UNI, DIN, ISO) che regolamentano i valori limite di esposizione alle vibrazioni, al fine di non arrecare pregiudizi alle strutture ed edifici contermini e disturbi alle persone;
2. stante l'approvazione da parte dell'autorità competente del Piano della Caratterizzazione del sito Michelin e dell'Analisi di Rischio del sito a nord del previsto Ambito 3.4 Cascinette Est, quest'ultimo interessato da pregressi interramenti di rifiuti, nel caso di individuazione di contaminazioni storiche che possono comportare rischi sanitari e ambientali nell'area interessata dall'attuazione della variante, si dovranno mettere in atto le procedure operative e amministrative di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione esistente;
3. stante l'esistenza sull'area interessata dall'attuazione della variante, di un edificio industriale risalente al 1925, nel caso di individuazione nelle strutture edilizie ed impiantistiche di materiali o manufatti contenenti amianto, in matrice compatta o friabile, da raccogliere, rimuovere o demolire, il datore di lavoro dovrà predisporre la notifica o il piano di lavoro, ai sensi degli artt. 250 e 256 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
4. stante la presenza nell'area interessata dall'attuazione della variante, di un fitto ed articolato reticolo idrografico minore (Bealera dell'Abbadia di Stura, Bealera delle Verne, Canale artificiale interrato che attraversa il sito Michelin e confluisce nel fiume Po), originariamente a funzione irrigua, attualmente a funzione idraulica per lo scolo delle acque, nonché la previsione progettuale di scaricare le acque meteoriche nel Canale SNIA, oltre all'osservanza delle prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), gli scarichi e/o le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, dovranno avvenire nel rispetto del regolamento regionale di cui alla D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R;
5. stante l'inserimento dell'area interessata dall'attuazione della variante, nel territorio di riferimento della rete creata da "Tangenziale Verde" di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2), si prevedano fasce di vegetazione naturale, di varia ampiezza e natura, prevalentemente con componenti arboree, aventi funzioni tampone nelle interfacce critiche tra le aree a diverso uso del suolo (industriali, commerciali, residenziali, ecc.) e lungo le linee di comunicazione, che generano impatti reciproci, tra l'altro, in grado di

svolgere anche un ruolo ecologico nei confronti dell'ecosistema complessivo del "Sistema del Verde e delle Aree Libere". L'ipotesi progettuale ed attuativa del pre-verdissement ovvero della realizzazione preventiva delle fasce a verde, consentirebbe di arrivare, una volta realizzati gli edifici, ad una situazione già ambientalmente accettabile;

6. stante l'esistenza nell'area interessata dall'attuazione della variante, di una estesa rete di sottoservizi (fognatura, acquedotto, elettrodotti, gasdotti, ecc.), gli eventuali elettrodotti in MT di nuova realizzazione, compresi quelli necessari all'allacciamento alla rete MT esistente o a cabine secondarie di trasformazione MT/bt, dovranno rispettare le distanze di prima approssimazione (Dpa) a cui l'induzione magnetica scende a 3 μ T, secondo le indicazioni del D.M. 29/05/2008 (sono ovviamente fatte salve le esclusioni previste dallo stesso decreto);
7. stante l'inserimento dell'area interessata dall'attuazione della variante, nel contesto territoriale del Quadrante Nord Est dell'area metropolitana torinese (QNE), ad elevato livello di traffico urbano, al fine di rendere più facile e sicura la viabilità perimetrale ed interna all'area, con particolare attenzione all'utenza debole, pedonale e ciclabile, si dovrà fare riferimento alle Linee guida e alle Principali nozioni per la progettazione degli itinerari ciclabili del Piano per la mobilità ciclabile (Biciplan) approvato con D.C.C. del 24/09/2013 (mecc. 2013 14294/006);
8. stante la previsione delle misure per il monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante, si dovranno definire le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti sulla popolazione e sulla salute umana, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati di detta valutazione e le misure correttive da adottare;
9. stante la previsione delle misure per la mitigazione degli impatti ambientali negativi significativi sui comparti ambientali interessati dall'attuazione della variante, i requisiti tecnici e prestazionali degli interventi edilizi si dovranno conformare alle norme di settore richiamate dall'art. 31 del Regolamento Edilizio Comunale, per assicurare le esigenze di:
 - resistenza meccanica e stabilità;
 - sicurezza in caso di incendio;
 - tutela dell'igiene, della salute e dell'ambiente;
 - sicurezza nell'impiego;
 - protezione contro il rumore;
 - risparmio energetico;
 - facilità di accesso, fruibilità e disponibilità di spazi ed attrezzature;
 - eliminazione delle barriere architettoniche;
10. per quanto non espressamente riportato, vengano integralmente prescritti gli intendimenti tecnici e gestionali contenuti nel Rapporto Ambientale e relativi allegati (Fase di valutazione, 17.11.2015), in particolare, con riferimento alla Relazione di verifica di compatibilità acustica, *"I nuovi insediamenti dovranno essere soggetti a Valutazione previsionale di impatto acustico, a Valutazione previsionale di clima acustico e a Valutazione del rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici a seconda delle tipologie di insediamento"*.

Il presente parere viene consegnato al Presidente di codesta Conferenza, affinché ne venga data lettura e preso atto nella seduta programmata per il giorno 13/04/2016.

Distinti saluti.

I Tecnici della Prevenzione

Dip.to Integrato della Prevenzione

S.S. Igiene Edilizia e Urbana

(Dr. Marco SOMMACAL) (Dr. Antonio ROSSETTI)

V^o Il Dirigente Medico
Dip.to Integrato della Prevenzione
S.S. Igiene Edilizia e Urbana
(Dr. Giovanni CAMPOLO)

